

Comunicato stampa

29 dicembre 2011

CENSIMENTO 2011: QUASI 22 MILIONI I QUESTIONARI RESTITUITI

A ridosso del 31 dicembre, termine di chiusura delle operazioni censuarie nei comuni con meno di 20 mila abitanti, sono 21 milioni 790 mila i questionari riconsegnati dalle famiglie, pari all'85,3% di quelli previsti. Le persone censite sono in tutto 52 milioni circa.

Sul territorio, la Valle d'Aosta guida la graduatoria con il 96,1% di questionari restituiti, seguono la provincia di Bolzano (94%), la provincia di Trento (93,3%), le Marche (92,9%) e la Basilicata (92,3%). Fanalino di coda il Lazio con appena il 71,1%. In particolare a Roma si registra la più bassa percentuale di questionari restituiti, pari al 61,3%, seguono Messina (61,4%) e Latina (61,7%).

Quanto al canale scelto per la restituzione, prevale la riconsegna ai centri comunali di raccolta (33%), a seguire il web (29,8%) e gli uffici postali (22,4%). Il web risulta particolarmente utilizzato dai cittadini residenti nei comuni con meno di 20 mila abitanti (32,8%), mentre nei grandi comuni è maggioritaria la riconsegna presso gli uffici postali (36,6%).

Nei comuni con meno di 20 mila abitanti è importante che i cittadini si affrettino a restituire il questionario compilato. A partire dal 1° gennaio 2012, infatti, non sarà più possibile compilare on line il questionario, a meno che non sia stata già iniziata la compilazione, né riconsegnarlo agli uffici postali. Tuttavia, i centri comunali di raccolta resteranno ancora aperti per le operazioni di completamento e chiusura. Inoltre, i rilevatori potranno ultimare le operazioni rimaste in sospeso anche dopo la scadenza del 31 dicembre. Per i comuni con popolazione compresa fra 20 mila e 150 mila abitanti il termine di scadenza per la consegna del questionario è invece il 31 gennaio 2012, per i grandi comuni (oltre 150 mila abitanti) è il 29 febbraio 2012.

Si ricorda che la sanzione per chi non restituisce il questionario scatterà soltanto nel caso in cui sia stata accertata la volontà di non rispondere o di fornire risposte mendaci, ma è bene tenere presente che la mancata partecipazione dei cittadini al Censimento comporterà la loro cancellazione dalle liste anagrafiche.